

*Item*, debi ringraziar il re di le oferte fate; et have tutto il consejo.\*

285\* *Item*, fu posto per i savii dil consejo et di terra ferma, excepto sier Filippo Trum procurator, di pagar spagnoli stati in Bibiena a l'assedio, et primi mandati fuora, et li 300 provisionati, quali erano qui a le scale, non computà li contestabili nè quelli dil ducha di Urbim, et sia dà libertà al collegio di darli fin ducati 1200 a quelli si saperano certo esser stati in Bibiena. Contradisse sier Filippo Trum savio dil consejo, et biasemò Lazaro Grasso stato in Bibiena, et dete bota ai savii da terra ferma. Rispose sier Marco Sanudo, savio da terra ferma era in setimana, dicendo: come 175 spagnoli erano stati in Bibiena per tutto marzo, et 115 el provedador Marcello li mandò fuora, et 20 ne morite per le neve, et che era etiam 318 fanti dil ducha di Urbim, quali non si computa in questo conto. Rispose sier Marco Morexini, era provedador sora le pompe di le done, dandando l'opinion di spagnoli da Roma etc. Poi parlò sier Thomà Donado el XL, et disse alcune parole, haveano ditto questi fanti di meter il pan, è in piazza, a sacho per viver. Poi parlò sier Beneto Trivixam el cavalier, ma non compite, perchè li savii riconzò la parte. Et sier Nicolò Foscarini savio dil consejo et sier Francesco Trum savio da terra ferma introno in opinion con sier Filippo Trum, et messeno di pagar parte, 60, spagnoli etc. Or niuna fo non sincere, niuna di no, di quella dil Trum et compagni fo 18, di quella di altri savii fo 133, et fu presa.

*Item*, fu posto, per li savii preditti, excepto sier Marchio Trivixam savio dil consejo: che a li spagnoli stati a Castel Delze in campo, quali hanno lettere di cambio di nostri provedadori, che sieno licentiatii pagandoli le spexe ad alcuni capi sono qui; et scriver a Roma a l'orator nostro vedi di haver ditte lettere, et vedi di satisfarli con ducati 500. Contradixè sier Marchio Trivisam. Rispose sier Marco Sanudo; poi *iterum* sier Marchio Trivisam. Li rispose sier Nicolò Foscarini, et il Trivisam messe che siano pagati dil tutto, et il resto di savii conzò la parte: siano dati fin ducati 1000. Et il Trevisan have 35, et altri savii 99, et fu presa; et fo dato sacramento per li cai di X a tutti non dicesse nulla di tal deliberation.

*Item*, fu posto, per nui savii ai ordeni, atento che la galia Soranza di Aque morte non havia trovà patrom, li sia dati ducati 500 di più di don di danari di acressimenti, et provision nuova, et il patrom si provi in termene di zorni 8, et sier Cabriel Soranzo sia mandà debitor a palazzo, et non sia depenà fin

non satisfazi. Have una non sincera, do di no, il resto di la parte, *tamen* andati li consejeri la matina a Rialto a l'incanto non trovano patrom.

Et sier Nicolò Foscarini savio dil consejo voleva venir con la sua parte di cassar el ducha de Urbim, qual, reduto il collegio con li cai di X in cheba, uditeno sier Giacomo Venier stato provedador in campo, et parseli de indusiar per tuor licentia dal consejo di X di lezer alcune cosse; *unde* fu mandato a dir al suo orator scrivesse al ducha preditto indusiasse qualche zorno a venir in questa terra.

A dì 17 mazo. In collegio chiamati a la presentia dil principe li capi di le compagnie spagnole state a Castel Delze, quali haveano le lettere di cambio numero 9, sumapo ducati . . . assai; et *tandem* si contentono lassar ditte lettere, et li sia dato per resto qui ducati 1000; et cussi fo adata questa cossa qui, senza scriver a Roma.

Vene sier Andrea Contarini, cognominato el bello, di età di anni . . . , et dimandò la Signoria li concedesse una galia vecchia di l'arsenal, perchè volandar patrom al viazo dil trafego, atento havia una parte in pregadi presa zà molti anni che la ge fusse data; et li fo risposto per il principe, consultato con consejeri, si vederia etc.

Veneno li cai dil consejo di X sier Benedetto 286 da cha da Pexaro, sier Piero Loredam et sier Nicolò di Priuli, et con gran furia mandono tutti fuora, et fo per il banco di Pixani, qual in questa matina volendo sier Alvixe Pixani scriver in zornal justa il consueto erano tanti che volevano trar danari, *adeo* la pena li era zafata di man, dicendo fè questa partita, *unde* vedendo tanta furia levò la pena et disse: signori a un a un tutti haverè il vostro, et mandoe a dir a suo barba sier Piero Loredam predicto, et sier Beneto Zustignam suo suocero, qual corse da li capi di X, *unde* per la Signoria nostra consultato col collegio fo remediato in questa forma: che fo mandà *statim* a Rialto ditti cai dil consejo di X, et sier Marco Antonio Morexini el cavalier consejer, sier Filippo Trum procurator savio dil consejo, et sier Alvise Venier savio da terra ferma, con Zacharia di Freschi secretario, et andati in bancho fe' far largo a tutti, et fe' una crida per uno comendador: come el ditto bancho deva piezaria per ducati 100 milia nominando li piezi, *adeo* cussi come prima tutti volea trazer, cussi tutti a hora cridava metime mi piezo etc. et obbligo al Monte nuovo, el qual bancho era sta servito di ducati 60 milia di danari di Monte nuovo, sichè altro non seguite, et have gran streta.

*Tamen* da poi disnar fo messo danari a furia etc.